

L'intervento

Stage di lavoro: Bianchi risponde agli studenti

di Patrizio Bianchi

• a pagina 16



La protesta degli studenti a Firenze

L'intervento del ministro dell'Istruzione

Dalla Maturità all'alternanza ora voglio ascoltare i ragazzi per costruire la nuova scuola

di Patrizio Bianchi

Caro direttore,

ho seguito con attenzione la mobilitazione di venerdì delle studentesse e degli studenti, così come quelle che si sono succedute nei giorni precedenti. Ai temi che pongono tutti noi dobbiamo garantire ascolto, soprattutto dopo questa lunga pandemia, che ha segnato la nostra vita e che i ragazzi hanno sofferto in modo particolare. I temi al centro della loro manifestazioni sono stati due: l'alternanza scuola-lavoro e l'esame di Stato. Questioni esacerbate dal Covid, ma che hanno radici ben più lontane.

L'alternanza scuola-lavoro è stata definita, come noto, nel 2015, codificando una varietà di esperienze di tirocinio e percorsi già presenti in molti contesti locali. Nel 2018 è stata riformulata con il nome di Pcto (Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento): è stato messo in evidenza come queste esperienze debbano essere considerate parte integrante del processo educativo e non possano mai configurarsi come avviamento al lavoro o addirittura come lavoro vero e proprio. Diversa è la situazione della formazione professionale, di competenza regionale, come nel caso tragico di Udine, che per definizione è orientata al lavoro.

In tutti questi casi, comunque, di accesso né i Pcto né la prova In-

voglio ribadirlo con forza, la pre-
valsi.
senza di uno studente in un am-
biente lavorativo richiede non solo
le stesse misure di garanzia e sicu-
rezza che si applicano ai lavorato-
ri, ma un sovrappiù di responsabili-
tà da parte sia della scuola di appartenenza che di chi accoglie i nostri
ragazzi. Eventuali situazioni di ri-
schio o, peggio, di sfruttamento,
vanno immediatamente denuncia-
te. Insieme al ministro del Lavoro
Andrea Orlando, abbiamo deciso
di costituire un gruppo che appro-
fondirà questi temi e verificherà
tutte le circostanze e le condizioni
in cui i nostri ragazzi hanno espe-
rienze formative in luoghi di lavo-
ro.

Veniamo agli esami di Stato. L'or-
dinanza appena predisposta preve-
de una prova di italiano nazionale
che consentirà a ciascuno studen-
te di scegliere fra un'ampia rosa di
tracce, sette in tutto, e sviluppare
il proprio pensiero. Ci sarà poi una
seconda prova di indirizzo, formu-
lata dalla commissione locale, com-
posta da sei commissari interni e
un presidente esterno, che, pro-
prio perché preparata dai docenti
di classe, potrà sicuramente tene-
re conto dei livelli educativi effetti-
vamente raggiunti. Alle prove scritte
seguirà un colloquio orale. Non
vengono richiesti come requisito

Abbiamo riflettuto a lungo sulle
modalità dell'esame, valutando na-
turalmente anche la situazione sa-
nitaria. Il governo si è sempre impe-
gnato in modo caparbio per riportare
tutti in presenza la scorsa pri-
mavera, poi a settembre e ancora
oggi a gennaio, limitando al massi-
mo la didattica a distanza, senza
tuttavia demonizzare questo stru-
mento che comunque ha mantenu-
to connessi i ragazzi, anche nei mo-
menti di chiusura totale delle aule.

Ora riteniamo giusto accompa-
gnare tutti ad una nuova fase sen-
za paura. Una prova di italiano per
poter esprimere se stessi, una pro-
va di indirizzo che tiene conto del-
le effettive situazioni che si sono
realizzate localmente, una prova
orale personalizzata sono il modo
per accompagnare ognuno, re-
sponsabilmente e in autonomia, in
un percorso di uscita da questa fa-
se troppo lunga.

Di questo avrò modo di discutere
martedì insieme alle studentes-
se e agli studenti delle Consulte,
ma con loro vorrei parlare anche di
molto altro. L'esame di Stato è la
conclusione di un percorso e ora
che possiamo, grazie ai vaccini,
guardare con più serenità al futuro
è il momento di mettere insieme le
nostre energie.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza ci permette di dare corpo a sei riforme strutturali del nostro sistema educativo – Its, istruzione tecnica e professionale, orientamento, reclutamento e formazione iniziale dei docenti, numerosità e dimensionamento delle istituzioni scolastiche, scuola di alta formazione del personale scolastico – che, insieme agli investimenti in infrastrutture e competenze, disegnano una nuova scuola, cui tutti noi siamo chiamati a contribuire. Questo cammino riguarda tutti, soprattutto i nostri studenti. Ed è con loro, con le famiglie, con i docenti, con il personale della scuola che vogliamo costruirlo, giorno dopo giorno, nei prossimi mesi.

La scuola è il centro della nostra democrazia. Tutti insieme dobbiamo metterci in cammino per costruirne una nuova al passo con i tempi, senza diseguaglianze, capaci di prendere per mano i nostri ragazzi e condurli verso il loro futuro.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Patrizio Bianchi,
69 anni, dal
13 febbraio
2021 è ministro
dell'Istruzione
nel governo
Draghi



The collage includes several columns of text and images:

- Page 16:** Headlines include "Covid, torna la normalità" (Covid, back to normality) and "La mamma di Lorenzo" (The mother of Lorenzo). A large photograph shows a protest with people holding signs that read "LORENZO VIVE" and "LORENZO".
- Page 17:** Headlines include "Dalla Maturità all'alternanza ora voglio ascoltare i ragazzi per costruire la nuova scuola" (From Maturity to apprenticeship, now I want to listen to the children to build the new school) and "Il prof mi tocca il seno" (The teacher touches my breast). A photograph shows a person standing next to a banner that reads "SÌ ALLA MOLESTIA".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.